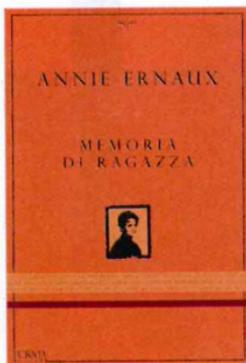




In libreria
Annie Ernaux,
76 anni,
ex insegnante. Il suo
nuovo romanzo è
Memoria di ragazza
(L'orma editore,
€ 18; sotto, la cover).

Annie Ernaux

LA FELICITÀ? AMORE E SCRITTURA



Un libro cristallino e potente, una storia carsica fatta di amore, sesso e gioventù:

l'ennesima opera autobiografica di una delle scrittrici francesi più seguite, Annie Ernaux, classe 1940, madre di due figli, guarita da malattie del corpo e dell'anima (bulimia, amenorrea) grazie alla scrittura. «Ho sempre pensato che scrivere mi abbia salvato da una specie di disperazione che mi ha afflitto soprattutto in giovinezza. Ho spesso puntato anche sull'amore, vivendo momenti in cui non avevo bisogno di nient'altro, ma poi finivano... In compenso quando è nato il mio primo figlio ho capito che non potevo più concedermi nessun male di vivere, ero responsabile di un'altra vita. Salvarsi, d'altronde, significa solo trovare ragioni per vivere».

A che serve un libro?

Produce effetti di svelamento, ti rende cosciente di dove vivi, ti fa "rileggere" la tua vita. Dalle lettere che ricevo, noto che i lettori a volte si liberano della vergogna sociale o, spesso, sessuale, perché hanno visto come l'ho affrontata io.

Cosa intende per vergogna sessuale?

La libertà sessuale delle donne è stata legata esclusivamente alla contraccezione. È una libertà giovane, cinquant'anni appena. Ci vuole tempo perché, assieme alle leggi, cambi la mentalità.

Cosa fa quando non scrive?

Nel tardo pomeriggio, vado spesso a fare delle commissioni nei centri commerciali: è un diversivo che apprezzo molto, non a caso ho scritto un libro sugli ipermercati.

È stupido non poter sapere in quale momento si è più felici, scrive. Lei lo è mai stata?

Molte volte: momenti legati all'amore, e spesso a Venezia!

Rossana Campisi